

Liceo classico statale "Arnaldo" – Brescia

Classe 3^aF

prof. Luigi Tonoli

PROGRAMMA DI ITALIANO

(Testo in adozione: Brusciagli-Tellini, *Il palazzo di Atlante*, vol. 1, Loescher, 2019)

Dotazione metodologica e tecnica

ovvero Argomenti da ripassare e sapere

Principi e criteri di analisi linguistica e letteraria: uguaglianza ~ differenza.
Denotazione e connotazione.
Il segno (significante e significato; triangolo semiotico).
Fattori e funzioni della comunicazione.
Elementi di metrica (dittongo, iato, parole piane, tronche, sdrucciole, accento grafico e tonico).
Endecasillabo (accenti, sinalefe, dialefe, sineresi, dieresi, cesura; la posizione delle parole chiave).
Sonetto. Canzone. Ballata.
Principali figure retoriche.
Scrittura: struttura, forma linguistica, pertinenza, informatività.
Struttura del testo espositivo, interpretativo, argomentativo (cfr. scheda sul sito del docente).

Quadro culturale del medioevo

La visione del mondo. Nascita del concetto di Medioevo. Cultura classica e cristianesimo. Simbolo e allegoria. Il principio dell'*auctoritas*. Salvataggio dei classici. Monasteri e *scriptoria* (Montecassino). Carlo Magno: scuola palatina, le arti liberali: trivio e quadrivio (grammatica, dialettica e retorica; aritmetica, geometria, astronomia, musica). Le scuole (monasteri, cattedrali, scuole urbane). *Clerici vagantes*. Ascolto di *Carmina Burana*. Le corti feudali e la cortesia.

Le prime testimonianze di volgare scritto e origine della letteratura

Dal latino al volgare

I primi testi ufficiali del volgare in Europa. Indovinello veronese e Placito di Capua.
Ciclo bretone. Chrétien de Troyes, *Ivano*. Il modo romanzesco. Cavalleria. Cortesia.
Poesia provenzale. Jaufré Rudel, Amore lontano. Lettura da Vassalli.
Visione religiosa del mondo nel Duecento. Gioacchino da Fiore.

Francesco d'Assisi, *Cantico delle creature*.

Jacopone da Todi

Dati biografici. La spiritualità di Jacopone. Jacopone, *O iubelo; O signor, per cortesia*.
La ballata.
Confronto fra la spiritualità di Francesco e di Jacopone (attività in Teams).

La scuola siciliana

La canzone e la canzonetta.
Jacopo da Lentini, *Meravigliosa-mente*.
Analisi comparata di testi della scuola siciliana scelti dagli alunni.
Ascolti musicali. Ballate antiche e rivisitazioni moderne.

Il dolce Stil novo

Cavalcanti, *Chi è questa che vèn; L'anima mia vilment'è sbigotita; Noi siàn le triste penne isbigotite; Perch' i' no spero di tornar giammai*.

La leggerezza di Cavalcanti secondo Calvino (*Lezioni americane*): alleggerimento del linguaggio e tessuto verbale senza peso; narrazione d'un ragionamento o d'un processo psicologico in cui agiscono elementi sottili e impercettibili; immagine figurale di leggerezza con valore emblematico: Cavalcanti volteggiava sopra la pietra tombale.

Cavalcanti nella poesia di Leopoldo Maria Panero (*I' vo come colui ch'è fuor di vita*).

La poesia comico-realistica e popolare-giullaresca

Dottrina degli stili (eredità antica): 1) Stile umile, basso, comico; 2) Stile mediocre, elegiaco 3) Stile alto, grave, tragico.

La classificazione dei tre stili in base a materia trattata, lessico, destinatari, scopo (intreccio tra *delectare, docere, movere*)

Rovesciamento dei toni cortesi e stilnovisti. Verità biografica e finzione letteraria. Poesia popolare e colta.

Cecco Angiolieri, *S'i' fosse foco; Tre cose solamente*.

Rustico Filippi, *Una vecchiaccia*.

Tenzone di Dante e Forese Donati (*Chi udisse tossir; L'altra notte mi venne una gran tosse*).

Plazer ed enueg nella poesia del Duecento: Folgore da San Gimignano, *I' doto voi nel mese di gennaio; Di maggio si vi do molti cavagli*.

Dante

Inquadramento biografico.

DANTE, *Vita nuova*, I, II, III, V, X, XI, XIV, XVII, XVIII, XIX, XXVI, XXVIII, XXIX, XXXV, XLII.

La donna e la sua funzione di perfezionare l'uomo. Il concetto di gentilezza. Saluto e salute.

Forma della *Vita nuova*: lo stile tragico. (Cfr. scheda sul sito del docente).

Contenuti della *Vita nuova*: fenomenologia amorosa *ottimistica* (da Guinizzelli); fenomenologia amorosa *pessimistica* (da Cavalcanti); maniera dantesca originale: le "nove rime", lo "stilo de la loda". (Cfr. scheda sul sito del docente).

Teoria degli umori e del temperamento (cfr. scheda sul sito del docente). La teoria degli spiriti (la circolazione sanguigna); la concezione dell'anima (i tre spiriti secondo Dante).

Lo sperimentalismo.

Il *trobar clus* di Arnaut Daniel.

DANTE, *Rime*, 46 (Così nel mio parlar voglio esser aspro, vv. 1-13 e 53-65).

DANTE, *Convivio; De vulgari eloquentia; Monarchia*, (argomento delle opere).

DANTE, *Convivio*, II,1 (I quattro sensi delle scritture: letterale, allegorico, morale, anagogico). La donna gentile della *Vita nuova* interpretata come allegoria della filosofia.

DANTE, *Monarchia*, III, 15 (Il papa e l'imperatore; La teoria dei due soli).

La concezione cosmologia aristotelico-tolemaica e dantesca. Mondo terrestre, mondo celeste, mondo divino. Cosmologia e teologia: il rovesciamento del mondo abitato. Orientamento del mondo (alto-basso; sinistra-destra) e senso del viaggio di Dante. Creazione divina come emanazione di luce. Il viaggio di Dante lineare dal basso all'alto.

DANTE, *Inferno*, I, II, III, V, VI, VII, VIII, X, XIII, XXVI, XXXII (124-139), XXXIII (1-78), XXIV (1-69).

Petrarca, ovvero il dissidio e la vergogna

Inquadramento biografico.

La visione del mondo, dispersione e concentrazione, *varietas mortifera*, tempo, vanità.

Unilinguismo (o bilinguismo), unità di tono, assenza di sperimentalismo (Contini).

Petrarca, *Canzoniere*, 1 (*Voi ch'ascoltate*), 35 (*Solo et pensoso*);

Il concetto di dissidio e vergogna. Sul concetto di vergogna, lettura di Ginzburg, *I rapporti umani* (da *Piccole virtù*).

Testi dal *Canzoniere* presentati dagli alunni

Secretum, II (accidia e malinconia, pp. 333 e 336) (Salvi)

16, *Movesi il vecchierel* (Mori)

61, *Benedetto sia 'l giorno* (Corti)

62, *Padre del ciel* (Chiantore)

90, *Erano i capei d'oro* (Bassoli)

267, *Oimè il bel viso* (Morri)

310, *Zephiro torna* (Apollonio)

134, *Pace non trovo* (Villa)

126, *Chiare, fresche et dolci acque* (Lusha)

Boccaccio, ovvero il realismo e l'intelligenza

La novella e Boccaccio.

L'«*exemplum*» e la novella orientale; la novella di Boccaccio.

BOCCACCIO (Inquadramento biografico).

BOCCACCIO, *Decameron*, Introduzione alla IV giornata (Filippo Balducci e le donne papere). Confronto con il *Romanzo di Barlaam e Josafat*: le donne demoni (da IACOPO DA VARAGINE, *Legenda aurea*)

Testi dal *Decameron* presentati dagli alunni

- I,1, *Ser Ciappelletto* (Apollonio-Broglio)
- II, 4, *Landolfo Rufolo* (Bassoli-Bruni)
- II, 5, *Andreuccio da Perugia* (Busi-Chiantore)
- III, 2, *Il palafraniere del re Agilulfo* (Camadini-Corti)
- IV, 5, *Lisabetta da Messina* (Festa-Invernizzi-Visconi)
- V, 8, *Nastagio degli Onesti* (Gaffurini-Lusha)
- V,9, *Federigo degli Alberighi* (Mori-Naimoli)
- VI, 4, *Chichibio cuoco* (Morri-Ossoli)
- VI, 9, *Guido Cavalcanti* (Pilisi-Saiani)
- VI, 10, *Frate Cipolla* (Poli-Salvi)
- VIII, 3, *Calandrino e l'elitropia* (Venturi-Villa)

Il '400 E '500: Umanesimo E Rinascimento¹

UMANESIMO E RINASCIMENTO. Inquadramento storico. Caratteri generali. Visione realista e idealizzante della realtà. Il concetto di affettazione e sprezzatura (da CASTIGLIONE, *Libro del cortegiano*, I, XXVI).

L'Orlando furioso di ARIOSTO ovvero La realtà e l'apparenza

Il poema cavalleresco.

Ciclo arturiano e ciclo carolingio.

Il modo romanzesco.

ARIOSTO (Inquadramento biografico).

ARIOSTO, da *Orlando furioso*, I, 1-4 (proemio); I, 10-23 (Angelica scatena il racconto); XII, 4-21 (il palazzo di Atlante); XVIII, 164-173 e XIX, 1-16 (Cloridano e Medoro); XIX, 17-36, 41-42 (Angelica innamorata); XXIII, 100-114, 117-124, 129-133 (la follia di Orlando).

Il ruolo della corte, della foresta, delle prove da superare; l'ironia nello stile di Ariosto; i temi principali dell'*Orlando furioso*; la ricerca infruttuosa; possibili interpretazioni della follia di Orlando (natura del sentimento e problema dell'identità); la figura di Atlante; la tecnica dell'entrelacement.

Realtà e apparenza, realtà e percezione.

Il Principe di MACHIAVELLI ovvero Mezzi e fini, virtù e fortuna

MACHIAVELLI (Inquadramento biografico).

MACHIAVELLI, dal *Principe* (cap. I, VII, XVII, XVIII, XXV)

Data di composizione, argomento dell'opera, struttura induttiva e dilemmatica; "morale orizzontale e verticale"; rapporto morale-politica, con riferimenti a Bobbio – teorie monistiche e dualistiche – e a Gandhi – mezzi e fini –; bontà e apparenza di bontà; le figure di Cesare Borgia e di Orrico de Orco; etica del Principe; verità effettuale e immaginazione; la golpe e il leone; la metafora del fiume e dell'argine; fortuna e virtù.

Confronto con:

GUICCIARDINI (Inquadramento biografico).

GUICCIARDINI, dai *Ricordi* (6, 35, 110, 117, 155, 186, 30, 125)

Il particolare, la discrezione, la fortuna, l'onore e l'utile.

A. ASOR ROSA, *Non solo «particolare», ma «onore» (e «utile»)*

LE FORME DEL TESTO:

Il testo interpretativo (ovvero L'analisi del testo)

Il testo argomentativo

¹ Materiale di riferimento disponibile sul sito didattico del docente: www.luigitonoli.altervista.org.

LETTURA A SCELTA FRA:

CALVINO, *Il sentiero dei nidi di ragno*

CASSOLA, *La ragazza di Bube*

FENOGLIO, *Una questione privata*

LETTURA DI:

VASSALLI, *La chimera*

CAMUS, *Lo straniero*

Orlando Furioso di Ludovico Ariosto raccontato da Italo Calvino

SCOTT FITZGERALD, *Il grande Gatsby* (per chi l'avesse già letto: *Tenera è la notte*)

3 giugno 2021

Luigi Tonoli